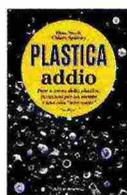


**RECENSIONI**

## Un mondo **SENZA PLASTICA**

Da simbolo per eccellenza della vita moderna alla metà del secolo scorso, oggi la plastica è diventata oggetto delle critiche di chi si preoccupa del futuro del nostro pianeta e la ritiene uno dei principali imputati dell'inquinamento atmosferico, della contaminazione delle falde, dei rifiuti che deturpano il paesaggio. Il riciclo è fondamentale ma non risolve il problema e le bioplastiche sono una risposta parziale. È quindi necessario - secondo



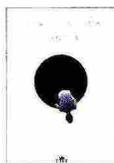
quanto emerge da questo lavoro, che è insieme un'inchiesta rigorosa e un manuale pratico ricco di consigli per la vita quotidiana - produrre meno plastica o non produrne del tutto, con il contributo di una precisa volontà politica e di una produzione industriale consapevole.

E. Nicoli, C. Spadaro  
**PLASTICA ADDIO**  
Altreconomia, pp. 208, euro 14,50



A. Harruna Attah  
**I CENTO POZZI DI SALAGA**  
marcos y marcos,  
pp. 304, euro 18

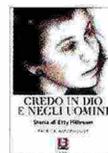
Attraverso gli occhi di Wurche, guerriera e figlia di re, e quelli di Aminah, figlia di un ciabattino e ridotta in schiavitù, l'autrice, di origine ghanese e una delle voci più interessanti della narrativa africana di oggi, traccia un affresco vivido e drammatico del Ghana precoloniale. Sullo sfondo, la splendida città di Salaga, i cui pozzi servivano per lavare gli schiavi prima di essere venduti, con i suoi traffici, i conflitti tribali e famigliari, la condizione femminile, i viaggi delle carovane. La storia di queste due giovani donne così diverse, e dei loro destini che si incrociano, è un cammino alla ricerca della libertà.



F. Fukuyama  
**IDENTITÀ**  
UTET,  
pp. 236, euro 19

Le politiche delle identità, che si sono affermate negli ultimi anni e che stanno minando le istituzioni e il dibattito pubblico, rappresentano una delle principali minacce che le democrazie liberali devono affrontare. Partendo dalla Brexit, l'elezione di Trump e il successo dei movimenti populistici, l'autore, attualizzando concetti della tradizione filosofica, trova nell'idea di identità una chiave di lettura di questi fenomeni, che hanno alla base l'esigenza di essere rispettati in modo paritario ma possono condurre a nazionalismi pericolosi. Utilizzando l'identità non solo per dividere ma anche per integrare e con una visione più universale della dignità, sarà possibile evitare «un conflitto senza fine».

P. Woodhouse  
**CREDO IN DIO  
E NEGLI UOMINI**  
Lindau,  
pp. 228, euro 19,50



Woodhouse, scrittore e pastore anglicano, ripercorre la vita di Etty Hillesum e dà una lettura dei suoi scritti che ne sottolinea la modernità. L'inquieta ragazza ebrea comincia a scrivere nella Amsterdam del 1941 occupata dai nazisti il suo diario che, insieme alle lettere che invierà dal campo di Westerbok, costituisce un importante documento sull'Olocausto. In uno dei momenti più drammatici del secolo scorso, Etty, che morirà ad Auschwitz nel novembre del '43, sviluppa la propria spiritualità, si rifiuta di odiare il nemico e continua a credere negli uomini e nella bellezza della vita.

A. Cattaneo  
**INSIEME CON LORO**  
Youcanprint,  
pp. 262, euro 20



Volontario, cooperante in programmi di sviluppo in diverse zone del mondo, Cattaneo raccoglie in queste pagine la sua esperienza fra i *montagnards koho* sugli altipiani del Vietnam negli anni della guerra di liberazione, dal 1970 al '75, dove era arrivato spinto dal desiderio di far qualcosa per la pace. Non si tratta di un libro di guerra e di analisi politiche e strategiche, quanto piuttosto di una biografia corale, di progetti mancati e di storie di amicizie e affetti nati in un contesto sociale e culturale che la guerra prima e la modernità e il progresso poi hanno quasi del tutto cancellato.

- I libri segnalati sono disponibili presso la libreria del Centro Pime (biblioteca@pimemilano.com - libreria@pimemilano.com - tel. 024382211)

### Una foto da **MUMBAI**

Rafi è un fotografo di strada che vive nella città indiana di Mumbai e che lavora giorno e notte per pagare un vecchio debito contratto dalla sua famiglia. Spinto dalle pressioni della nonna, che vorrebbe vederlo sposato e lo tormenta proponendogli continui incontri combinati, Rafi convince una giovane sconosciuta, Miloni, a posare in alcune foto dove finge di essere la sua futura moglie. Ma la situazione si complica quando la



nonna chiede di conoscere la giovane: Rafi dovrà convincere Miloni - una studentessa appartenente alla classe media - a interpretare il ruolo di fidanzata. A dispetto della finzione e delle loro differenze culturali, sociali ed economiche, i due ragazzi, approfondendo la loro conoscenza, arrivano a stringere un legame unico. Il film *Photograph*, diretto da Ritesh Batra, è una sorta di lettera d'amore per la città di Mumbai, sfondo di una narrazione delicata e poetica.